



ODG

N. 734

"Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo - prevenzione e contrasto al fenomeno"

Presentato da:

STECCO ALESSANDRO (primo firmatario) 07/02/2022, FAVA MAURO 07/02/2022, GAVAZZA GIANLUCA 07/02/2022, CERUTTI ANDREA 07/02/2022, CANE ANDREA 07/02/2022, PERUGINI FEDERICO 07/02/2022, MOSCA MICHELE 07/02/2022, PREIONI ALBERTO 07/02/2022, ZAMBALA SARA 07/02/2022, MARIN VALTER 07/02/2022, GAGLIASSO MATTEO 07/02/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/02/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo -
prevenzione e contrasto al fenomeno"**

Premesso che

A seguito dell'approvazione della legge 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", con la L.R. 5 febbraio 2018 n. 2 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" la Regione Piemonte si è attivata al fine di promuovere e sostenere interventi e azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo in particolare i soggetti più fragili; valorizzando il benessere tra pari; con l'obiettivo di prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori;

Rilevato che

Fin troppo spesso, vengono portati alla nostra conoscenza episodi di bullismo e di cyberbullismo. Il fenomeno è in costante crescita, anche a seguito della pandemia che ha interrotto rapporti personali importanti costringendo molti giovani a utilizzare solo la rete e trovandosi ad instaurare rapporti malati e insalubri;

Evidenziato che

Lunedì 7 febbraio si celebra la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. La Regione Piemonte nel 2018 si è mostrata all'avanguardia approvando tale norma ed è importante ora mettere in pratica, avendo cura di tutti gli attori chiamati in causa in queste difficili situazioni. Scuola e famiglia sono i due pilastri fondamentali per la crescita del fanciullo, ed è necessaria la più ampia condivisione del progetto educativo. Insegnanti e genitori

necessitano di essere formati ed informati per conoscere e guidare i ragazzi nel costruire relazioni sane e sapendo conoscere il potenziale offerto dalle tecnologie e le conseguenze dell'uso improprio e lesivo delle stesse. In questo panorama relazionale, non deve venire meno il ruolo delle istituzioni;

Considerato che

Dalla ricerca-intervento pilota promossa dal Corecom del Piemonte, assunta come propria dagli Assessorati alla Sanità e alla Formazione della Regione Piemonte, sostenuta dall'USR del Piemonte, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza piemontese e realizzata dalle Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale si evince, tra le altre cose, che:

- "secondo le rappresentazioni del bullismo e del cyberbullismo rintracciate sia tra gli adolescenti coinvolti nella ricerca, sia tra gli adulti, i due fenomeni sono ritenuti presenti in modo strutturale e non soltanto occasionale nella vita dei ragazzi e delle ragazze";

- la conoscenza delle legge, tra i punti essenziali per la percezione di sé come titolari di diritti e di doveri, non è importante solo per gli adulti, ovviamente tenuti a conoscerla per dovere civico, ma anche per le giovani generazioni, impegnate "a integrare nella propria esperienza di vita quotidiana la conoscenza delle leggi che regolano la società a cui appartengono";

- risulta imprescindibile l'esigenza di garantire un costante monitoraggio del fenomeno partendo da definizioni chiare di bullismo e di cyberbullismo, sottoponibili a revisione quando necessario, rese stabili e condivise. Tale monitoraggio necessita di strumenti omogenei sul territorio regionale, al fine di evitare prospettive di analisi soggettive;

- sia da evidenziare l'importanza di produrre attività di contrasto che collochino al centro la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, ponendo in essere occasioni strutturate e stabili di ascolto del loro punto di vista;

Il Consiglio Regionale

INVITA il Presidente della Giunta Regionale e gli assessori competenti

A continuare negli sforzi compiuti in questi anni affinché si dia il giusto spazio alla lotta ad un fenomeno gravissimo contro il quale dobbiamo ancora complessivamente tra tutti gli Enti e attori coinvolti efficientare sempre di più la modalità di contrasto, proseguire nello studio e la ricerca dei migliori strumenti, valorizzando le occasioni di confronto, le attività svolte a tutti i livelli e concretizzando i tavoli di lavoro previsti.